

Parco Nazionale Gran Paradiso: 70mila ettari di meraviglia

tgtourism.tv/2023/12/parco-nazionale-gran-paradiso-70mila-ettari-di-meraviglia-125537

Beatrice Bruno

10 dicembre 2023



Alla scoperta del Parco Nazionale Gran Paradiso, tra natura e animali, in 70mila ettari di meraviglia ad alta quota.

Il **Parco Nazionale Gran Paradiso** si estende su 70.000 ettari di territorio d'alta montagna, tra gli 800 metri di fondovalle e i 4.061 metri del Gran Paradiso. La **storia del Parco nazionale Gran Paradiso** è legata alla protezione dello stambecco. Nel 1856, infatti, il re Vittorio Emanuele II dichiarò queste montagne riserva reale di caccia e salvò così lo stambecco dall'estinzione. Il re creò anche un corpo di guardie specializzate e fece costruire una rete viaria per la protezione della fauna e per le escursioni. Nel 1920, Vittorio Emanuele III donò la riserva allo Stato italiano perché ne facesse un parco. Il Parco Nazionale Gran Paradiso fu effettivamente istituito nel 1922.

In Valle d'Aosta, il Parco nazionale Gran Paradiso ha 4 centri visitatori: uno a **Cogne**, due nella **Valsavarenche** e uno a **Rhêmes-Notre-Dame**.

I **centri visitatori** permettono di approfondire in ogni stagione i vari aspetti naturalistici dell'area protetta.

Gli animali del parco

È facile, durante un'escursione nel Parco Nazionale Gran Paradiso, avvistarne gli animali, a volte anche da vicino. Lo **stambecco**, simbolo del parco, è piuttosto confidente e si incontra facilmente al pascolo. I maschi, riconoscibili dalle lunghe corna ricurve, vivono in piccoli gruppi, mentre le femmine, dalle corna più corte, restano con i piccoli.

Anche il **camoscio** è comune, ma assai più schivo e difficile da osservare. Altro protagonista del parco è la **marmotta**, simpatico roditore che scava lunghe gallerie per sfuggire ai pericoli e preparare il letargo invernale.

Tra gli uccelli sono rappresentati i rapaci, come l'**aquila reale**, e molti piccoli passeriformi. Acquisizioni più recenti del parco sono il **gipeto**, grande avvoltoio scomparso nel 1912 e tornato sulle Alpi per un progetto internazionale, e la **lince**, splendido, piccolo predatore.

Il centro visitatori "Acqua e Biodiversità" di Rovenaud, a Valsavarenche, ospita in semilibertà alcuni esemplari di **lontra**, specie un tempo presente in questi ambienti e oggi scomparsa a causa delle persecuzioni e delle trasformazioni ambientali operate dall'uomo.

La flora del parco

Da non perdere, a Cogne, il giardino botanico alpino Paradisia, soprattutto a luglio, quando molte delle oltre 1.000 specie del giardino sono in piena fioritura.

Nei boschi di fondovalle si trovano larici, abeti rossi, pini cembri e abeti bianchi. Salendo, gli alberi sono sostituiti prima dai pascoli alpini, ricchi di fiori in primavera, poi da rocce e ghiacciai.

Tra i fiori rari del Parco nazionale Gran Paradiso ricordiamo: la *Potentilla pensylvanica*, che cresce nei prati aridi sopra i 1.300 metri; l'*Astragalus alopecurus*, che si trova solo in Valle d'Aosta; l'*Aethionema thomasianum*; la *Linnaea borealis*, un relitto glaciale che ha trovato rifugio nei boschi di conifere; la *Paradisea liliastrum*, un giglio bianco da cui prende il nome il giardino alpino Paradisia di Cogne.

Fonte: Sito Ufficiale del Turismo Valle d'Aosta